



• La strada per Passo Sella, uno dei quattro passi dolomitici dove verrà applicato il nuovo sistema di monitoraggio con le telecamere

Ztl sui passi, c'è l'accordo tra Trento e Bolzano

La convenzione. Elaborato lo schema di accordo tra le province per avviare il sistema di monitoraggio sui passi. Alfreider: «Rileveremo i dati dei veicoli, ma nel rispetto della privacy»

TRENTO. Nuovo passo avanti per quella che, in prospettiva, dovrebbe diventare una vera e propria Ztl d'alta quota.

L'accordo

La Giunta provinciale altoatesina ha infatti approvato ieri lo schema di convenzione con la Provincia di Trento per la gestione del sistema di monitoraggio strutturale del traffico sui passi dolomitici. Tecnicamente, dunque, è tutto predisposto per l'installazione di telecamere che serviranno a monitorare i flussi di traffico sui passi dolomitici. Le Province di Bolzano e Trento, in sinergia con Belluno, si occuperanno, in maniera sistematica e continuativa, del monitoraggio del traffico lungo i passi Sella (2240 m.), Gardena (2127 m.), Campolongo (1875 m.) e

Pordoi (2239 m.). Nel corso dell'estate verranno inoltre montate 24 telecamere fisse lungo le strade statali della Val Gardena (SS 242), della Val Badia (SS 244) e delle Dolomiti (SS 48) che portano ai passi.

Nel dettaglio, come già anticipato, le telecamere saranno 24, installate in 12 postazioni strategiche: al bivio per Sella e Pordoi (pochi chilometri a monte di Canazei, tre postazioni); al bivio di Pian del Gralba (tra Sella e Gardena, tre postazioni), poco prima di Colfosco (scendendo verso la valle Badia) a monte e a valle di Corvara, sul passo Campolongo, ad Arabba e sul passo Pordoi. Le telecamere saranno di ultima generazione, capaci di leggere i numeri delle targhe anche in condizioni di scarsa luminosità e con una velocità di transito fino a 140 chilometri orari.

«Allo scopo di gestire nel migliore dei modi il flusso dei veicoli e per garantire l'equilibrio tra natura ed economia abbiamo deciso di unire le nostre forze con i quattro Comuni di Selva Gardena, Corvara, Canazei e Arabba, le Province di Trento e Belluno, e la Regione Veneto», afferma l'assessore provinciale alla mobilità,



• Da sinistra, l'assessore Roberto Failoni e il collega Daniel Alfreider

Daniel Alfreider. «Il rilevamento riguarderà le targhe di auto, moto, autobus ed altri veicoli - aggiunge Alfreider - ma verrà tutelata la privacy dei proprietari. Sino ad ora il rilevamento si era limitato al numero dei veicoli in transito lungo i passi, ora saremo in grado di determinare da dove provengono e dove sono diretti, tutti dati necessari per l'elaborazione di un apposito progetto».

Mobilità "soft"

«Il progetto per il futuro dei passi inizia con una specifica gestione della mobilità - conclude l'assessore - che voglia-

mo raggiungere assieme alle Province limitrofe. Nel contempo siamo in costante contatto con i responsabili a livello nazionale e dell'Unione Europea. Anche in futuro i passi dolomiti devono rimanere delle aree dedicate alla vita ed al relax delle persone ed in questo modo vogliamo che vi sia un approccio soft alle Dolomiti».

Allo scopo di coinvolgere sia la popolazione che gli ospiti in questo processo di sviluppo della mobilità il Dipartimento competente della Provincia di Bolzano ha avviato già rilevazioni sia al Passo Sella che al Passo Gardena.

HA DETTO



I passi devono rimanere aree dedicate al relax delle persone, vogliamo che ci sia un approccio soft alle Dolomiti

Daniel Alfreider